# MERCURIALE

## V. V. ROMAGNOLA

Pubblicazione periodica di informazione sui vini a d.o. romagnoli - Inserzioni L. 500 per mm colonna, in abb. da convenirsi - Prezzo L. 50 Abbonamento annuo L. 550 - Sosten. L. 5000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVTR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini tipici.

*La Mercuriale viene stampata in 10.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli.*

Febbraio 1969 / V / 2


### Il grande « aiuto morale » del Tribunato

# I TRIBUNI A MILANO

« Tornata milanese habet dato contributo notevolissimo at causa grandi vini romagnoli alt Pregola porgere vivissime grazie at Tribuni tutti alt f.to Consiglio Ente Vini ».

Così il Presidente — a nome del Consiglio dell'Ente Vini — ha telegragato a Max David, il I tribuno che ha realizzato una delle più importanti manifestazioni della « presenza » romagnola a Milano

Il Circolo della Stampa, il salotto milanese, che ha ospitato la Tornata ed il nutritissimo stuolo di romagnoli milanesi che vi hanno partecipato attivamente, è stato per un giorno un vero centro di propaganda a favore della nostra terra.

Il Tribunato ha consegnato a Giovanni Spadolini, direttore del « Corriere della Sera » e già direttore del « Resto del Carlino » la targa ceramicadi merito nella quale era incisa la seguente motivazione:

« *I romagnoli sanno che Giovanni Spadolini ha amato la Romagna e gli conferiscono questo ricordo* ».

I romagnoli sono in debito anche con l'avv. Falco Falconi, l'azdor della « Cà de Rumagnol » cui spetta il merito dell'invito a Milano e del grande interessamento svolto per la perfetta riuscita della iniziativa.

# UN APPELLO

In relazione al "Vergognamoci,,

Una lettera da Rimini:
« ... ma come può dirmi di "vergognarmi" se mai nessuno si è presentato da me per offrirmi vini romagnoli a denominazione di origine controllata? Devo andarli a cercare io? Fra quello che le fa servizio sino alla porta di casa e quello che non si fa vedere chi preferirebbe lei? ... ».
Altra lettera da Cesena:
« ... con un paio di telefonate ho messo in casa i vini di nostre tre diverse cantine, un discreto assortimento, cioè, ad un prezzo equo e di qualità ottima. Il "Passatore" è veramente una garanzia...».
Sì, un APPELLO: che ogni locale romagnolo, dove arriva questo giornale, abbia almeno TRE qualità di vini romagnoli controllati.

**RUMAGNUL, DASI' UNA MA' A LA RUMAGNA!**

ENTE TUTELA VINI — TIPICI ROMAGNOLI

# IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

L'Ente Vini sta completando il primo ciclo di visite presso gli associati che viene chiamato « inventario di cantina ».

Fra breve inizieranno i prelievi dei campioni del D.O. per gli esami di laboratorio ed il riscontro del Comitato Tecnico. Con il numero di marzo la « Mercuriale » inizierà a dare precise notizie sulle singole quantità approvate.

Il « Corriere Vinicolo » ha riportato in prima pagina, articolo di centro su 4 colonne, i dati sulle produzioni dell'Albana di Romagna e Sangiovese di Romagna. Per quanto ci risulta è la prima volta che questo qualificato giornale effettua un servizio del genere di grande importanza, perché è tangibile ormai quanto la legge sulla tutela delle denominazioni di origine sia « una cosa seria » capace di grandi prospettive.

# LE QUOTAZIONI

**I furbi sono stati molti.**

**La produzione scarsissima, il prezzo altissimo e allora cosa fa l'italico? Si vende direttamente il suo vino, non fa la denuncia all'Albo dei Vigneti, manda a quel paese la « sua » cantina sociale che rimane così senza prodotto e non può far fronte alle richieste, deve rifiutare le ordinazioni dall'Italia e dalla Germania, scontentare clienti che si indirizzano verso altre parti e sarà difficile recuperare.**

**Mi diceva un direttore di cantina sociale: « Alla vendemmia del '69 prenderemo solo il vino d.o.c. di chi ce l' ha consegnato nel 1968. Gli altri si arrangino! ».**

**Guardate a pag. 7. Sono dati importanti.**

**C'è la dimostrazione di quel che « potremmo fare » e del ben di Dio che invece, per non voler capire un poco di più, buttiamo via.**

**Ha destato molto interesse alla Fiera di Berlino il Rosso e Bianco Romagna. Giustamente è stato detto che i grandi vini romagnoli si affermeranno grazie ai « medi » vini romagnoli.**

*Bruto Sassi*

## Il D.O.C. e il D.O.(*)

PREZZI (al litro f/cantina venditore)
(con i requisiti del disciplinare dell'Ente Vini ivi compresa la approvazione del C.T.)

### ALBANA DI ROMAGNA

Ingente la richiesta di quantitativi con il certificato. I prezzi, in ascesa, si aggiano dalle L. 210 alle L. 260 con punte, per particolari zone, sulle 300-350.

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Anche per questo vino è attivissima la richiesta. Alcune cantine temono di non arrivare alla congiuntura.

Prezzi sulle L. 200-250.

### TREBBIANO DI ROMAGNA

Sempre attiva la domanda cui non fa riscontro che scarse partite di qualità.

Prezzi in aumento sulle L. 110-150.

**ROSSO ROMAGNA**
gr. 10,50 L. 100-120 al litro

**BIANCO ROMAGNA**
gr. 10,50 L. 90-110 al litro.

### *Il « Comune »*

Scarsissima la quantità dei rossi. Prezzi in aumento:

| | |
|---|---|
| bianco | da L. 720-770 al gr. q.le |
| rosso | da L. 710-780 al gr. q.le. |

(*) cioè il « Denominazione di Origine Controllata » e « Denominazione di Origine semplice ».

ENTE TUTELA VINI TIPICI ROMAGNOLI

# DALL'ENTE VINI

## IL CONSIGLIO HA DECISO:

nella sua riunione tenuta a Forlì il 20 gennaio scorso, sui seguenti argomenti:

**AMMISSIONI:** Sono state accolte le domande delle seguenti cantine:
Commercianti: Melandri di Russi; C.A.M. di Cervia.
Produttori: Totti Maria Vittoria di C. Bolognese produttrice ed imbottigliatrice oltre a n. 15 agricoltori iscritti all'Albo Vigneti.

**PIANO STRAORDINARIO DI VALORIZZAZIONE:** È stato approvato — in linea di massima — il piano finanziario per far fronte alle spese per le molteplici iniziative a carattere propagandistico per i vini di qualità romagnoli.

**CONTROLLO TECNICO:** È stato preso atto, con soddisfazione, del favorevole andamento dei controlli sia precedenti l'imbottigliamento che di quelli susseguenti, con acquisto, cioè, di bottiglie col marchio dal libero mercato.

**ANDAMENTO CONSEGNA MARCHI:** Accertata una netta ascesa.

**CORTOMETRAGGI NEI CINEMA:** Approvata la spesa per realizzare questa forma pubblicitaria. Sono state esaminate, inoltre, altre proposte tendenti ad allargare la sfera di propaganda dei nostri vini.

**AMICI DEL VINO:** La venuta della Associazione Nazionale in Romagna nel prossimo maggio sarà festeggiata dall'Ente, che riconosce la importanza di questa scelta molto significativa per la Romagna vinicola.

**FIERE A MONACO E MILANO:** Approvata la collaborazione con gli Enti turistici in queste fiere, come constatazione dell'interesse reciproco di detta collaborazione.

**PIANO CONFERIMENTO BOTTIGLIE:** Per far fronte alle molteplici iniziative fieristiche ed altre iniziative di valorizzazione, ogni associato contribuirà con una quota annua di bottiglie col marchio.

**SOFISTICAZIONI:** È stata approvata all'unanimità una decisione per invocare dall'Autorità Giudiziaria, dauna decisa lotta contro i sofisticatori.

## BERLINO

**La volenterosa, intelligente, meritevole attività all'estero svolta dall'Ente Vini Romagnoli a favore di tutti, possibile solo grazie a sacrifici personali degli addetti, sta dimostrando appieno la sua efficacia.**
**Il Sangiovese di Romagna, il Trebbiano di Romagna, l'Albana di Romagna sono ritornati là dove erano già stati anno scorso e « naturalmente » hanno ritrovato degli amici.**
**C'è andato anche il Rosso Romagna per la prima volta e non è stata cosa sbagliata, anzi!**
**Migliaia di cartoline stanno arrivando alle Aziende di Soggiorno di Rimini e Riccione. Vengono da Berlino e sono di berlinesi che, visitando la Fiera, hanno sostato allo stand dei grandi vini romagnoli che ospitava la rappresentanza della nostra costa.**
**C'era un concorso che prometteva soggiorni sulle nostre spiaggie, un motivo in più per ricordare la Romagna nel freddo Nord.**
**Plaudiamo a questa provvidenziale collaborazione.**

## REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEI VINI A D.O.C.

L'art. 13 della legge per la tutela delle denominazioni di origine prescrive la tenuta di un registro di carico e scarico per i vini a denominazione di origine controllata o controllata e garantita.

Non essendo stato emanato a tutt'oggi il relativo D.P.R. che precisi le norme per la tenuta di detto registro, sentito il parere di persone qualificate si consiglia, fino a nuove disposizioni, di utilizzare per i movimenti di carico e scarico le eventuali colonne libere della scheda di produzione per i produttori (mosto - mosto concentrato - mosto cotto), e del registro di carico e scarico, già in dotazione, per i commercianti (mosti cotti - mistelle - filtrati dolci), concellando la dicitura già apposta e sovrapponendo quella del vino a D.O.C.

**INTERVISTATO DALLA RAI** il Comitato Tecnico dell'Ente Vini in piena attività. Stava esaminando i campioni prelevati presso esercizi pubblici, il controllo « successivo » cioè. Erano presenti all'assaggio il dott. Missiroli, Baldrati, Piazza, ecc.

**« GOING PLACES »** è una rubrica dell'« Evening Herald » di Dublino.
Parla della manifestazione svolta colà e naturalmente parla di Sangiovese di Romagna, di Casali « who fed several hundred peaple ».

**IRLANDA:** ancora sul festival della cucina romagnola in Irlanda, un articolo del tribuno Lello Mantani su « Vita », con il titolo « Piada e Sangiovese oscar in Irlanda ». È da dire che l'attività letteraria, scientifica, tecnica e professionale dei tribuni si avvia ad essere una componente sempre più importante della riscossa ed affermazione dei vini di Romagna.

**BEATO SIMONE** è un santo di Santarcangelo, romagnolo quindi, terra che non ha mai dato grandi asceti. Paolo Costa, che è discendente di Isaia Sancisi, ha aperto un locale nella zona dei tufi e l'ha chiamato con questo nome.

**L'AZIENDA DI SOGGIORNO DI RIMINI** ha messo a disposizione dell'Ente Vini una ampia vetrina nella sua sede per la propaganda dei vini di Romagna.

**SANGIOVESE DI ROMAGNA AGLI ASTRONAUTI:** ai 3 terrestri che hanno circumnavigato la Luna l'Ente Vini ha spedito 3 cartoni di vini di Romagna. Per una grande impresa grandi vini.

**ENAL RAVENNA** ha inciso un grande disco di cante di Romagna della magnifica camerata di Bruto Carioli. Chi sarà la cantina romagnola che l'abbinerà alle sue migliori bottiglie e ne farà una confezione da regalo? Il dott. Walter Ragazzini direttore dell'Enal di Ravenna (telefono 22418) è disposto a dare ogni collaborazione.

**SPAZIO ETEREO E VINI DI ROMAGNA.** Il « Contest WHF e UHF di Romagna » è una gara fra radioamatori che si svolgerà in gennaio 1969.
Viene organizzato dai Circoli radioamatori romagnoli ed i Vini di Romagna — quelli col marchio dell'Ente Vini — non potevano essere assenti.
Ci sono per premiare i migliori e perché anche lo spazio etereo cominci a parlare di loro. In attesa di arrivare sulla Luna così come, per merito di don Ceroni di Casola Canina, sono arrivati a Capo Nord.

**MILANO, 8 FEBBRAIO, CIRCOLO DELLA STAMPA: Max David, primo tribuno, consegna la targa ceramica del Tribunato a Giovanni Spadolini, direttore del « Corriere della Sera » e già direttore del « Resto del Carlino ». È detto nella targa: « I ROMAGNOLI SANNO CHE GIOVANNI SPADOLINI HA AMATO LA LORO TERRA E GLI CONFERISCONO QUESTO RICORDO ».**

## I TRIBUNI PRESENTI

**David, Madonia, Nozzoli, Biondi, Celotti, Dalla Valle, Dolcini, Felicori, Graziani, Marabini, Pagani, Ravaglioli, Stagni, Vicari, Zama.**

La « trasferta » milanese impegnava per molti versi, anche come tempo da potervi dedicare. Molte le giustificazioni pervenute al primo tribuno.

## GIOVANNI SPADOLINI

È un peccato che non vi fosse un registratore per conservare le esatte parole che Spadolini ha detto ringraziando per l'onore che gli era stato fatto. I toscani ed i romagnoli sono strani vicini: vanno d'accordo, infatti, nonostante tante diversità. Certo i crinali appenninici devono avere il loro merito in questo, così come per i parenti, che i più simpatici sono quelli lontani.

Spadolini però questi crinali li ha passati, ci è stato in casa, e non per un giorno. E questa amicizia è continuata, anzi, è diventata qualcosa ben di più forte.

Spadolini ha detto questo. Ha confessato che è una « cotta » che risale al '38, aveva 13 anni, quando scese per la prima volta in Romagna, per un giro che iniziò dalla mostra del Melozzo a Forlì. Ed il liceale Spadolini scrisse « un libro » su questo viaggio in Romagna. Non è a quell'età che si scrivono le prime lettere d'amore alla Laura della nostra vita?

## LE COMUNCAZIONI

**Aldo Pagani:** non ho mai avuto occasione di ascoltare come si comporti in cattedra, se ci metta, cioè, la « grinta » che ha dimostrato trattando della fondamentale importanza, specie romagnola, della legge per la tutela delle denominazioni di origine. Perché la Romagna deve benedire questa legge che le permette finalmente di iniziare quella qualificazione che da tanto era stata tentata.

**Nello Spada** ha partecipato alla tornata pur essendo reduce da una lunga degenza per un intervento chirurgico. L'applauso che lo ha salutato, e le parole di Max David per ringraziarlo di questa prova di attaccamento al Tribunato, hanno maggiormente messo in evidenza il problema fondamentale che ha trattato: « come introdurre i vini romagnoli nei grandi centri ». Spada è un tecnico di questa materia e non si è limitato a fare accademia: ha dato delle indicazioni ben precise. L'Ente Vini farà bene a farne tesoro.

**Tino Dalla Valle** ha parlato dei « poveri », dei vini poveri della bassa romagnola, bistrattati già dal linguacciuto Marziale e da tanti altri, non tenuti in gran conto dai romagnoli stessi che fanno troppo spesso a gara per minimizzare le loro cose. Consentitemi una facile profezia: che le ricerche di Dalla Valle saranno fondamentali per proseguire quell'opera di riporto a vita della Canena, dell'Uva Dora, del Pagadebit, Vin di Bosco romagnolo, Barzemino. Soprattutto della carducciana « Santa Canena »!

Le comunicazioni dei tribuni saranno pubblicate nei fogli gialli degli « Atti del Tribunato », appendice della « Mercuriale ».

## I ROMAGNOLI DI MILANO

Il Circolo della Stampa, che ha offerto signorile ospitalità, era piccolo per ospitare tutti quelli che volevano essere presenti. C'era dell'attesa per questo « avvenimento ». C'era della curiosità, anche. La tornata è stata tutta un dialogo fra tribuni e romagnoli di Milano che ha trovato il suo più simpatico compendio nella « zirudela » di **Aldo Zama,** a Milano da 30 anni, che in un magnifico dialetto ha portato il saluto al Tribunato. La « zirudela » verrà pubblicata negli atti del Tribunato.

## I NUOVI « INCAPARELLATI »

**Dino Biondi,** di Dozza, I corte: la giovane leva romagnola nel meraviglioso mestieraccio di inviato speciale.

**Fernando Felicori,** di Bologna, II corte: direttore generale dell'Ente di Sviluppo: l'agricoltura romagnola è già fortemente interessata dai programmi di questo organismo fondamentale.

**Armando Ravaglioli,** forlivese, I corte: capo Ufficio Stampa dell'Urbe, direttore della rivista « Capitolium » e responsabile di molte altre pubblicazioni.

**Ido Vicari,** santalbertese, I corte: è un po' la « voce » della Romagna in servizio come inviato speciale alla Rai-TV.

*A. ad Pidsöl*

## È il momento di chiedersi se

# È COSTITUZIONALE LA "930„?

**Attua protezioni "assolute„ solo per alcuni: lascia altri in balia della più sfacciata concorrenza sleale.**

La Corte Costituzionale ha emesso diverse decisioni aventi tutte un fine: assicurare la parità dei cittadini, per quanto attiene alla legge, nei multiformi aspetti della loro attività.

Così il Consiglio di Prefettura è congelato perché i « consiglieri » non sono scelti con criteri che possano assicurare imparzialità, vengono annullate a getto continuo norme del codice penale non in regola con l'odierno sentire, la parità più assoluta viene assicurata fra uomo e donna e via dicendo.

La « 930 » sulla « tutela delle denominazioni di origine » è una ottima legge e lo sta dimostrando ogni giorno di più.

Chi l'ha studiata e proposta, Paolo Desana in particolare, non sarà dimenticato nei secoli.

## PERÒ....

questa legge esplica la protezione per la quale è stata emessa solo per alcuni. Ben lo sanno i piemontesi ed i romagnoli che già da tempo si dimenano per far correggere questa lacuna che li danneggia grandemente.

Quelli che producono Chianti, Frascati, Bardolino, Gattinata e via dicendo, quando il nome del vino è luogo stesso nel quale è prodotto, sono tutelati appieno.

Ma quelli che producono con nome di vitigno e devono aggiungere l'origine (Moscato « *d'Asti* », Sangiovese « di Romagna », Trebbiano « d'Aprilia » ecc.) si trovano esposti alla più umiliante concorrenza di chi mette in vendita semplici moscati, sangiovesi e trebbiani.

Ogni loro sforzo, ogni loro sacrificio va a vantaggio di un qualsiasi vinello perché, si continua a dire, il nome del vitigno non può essere cambiato che c'è in giro « qualcosa » per chiarire questa faccenda, per mettere tutti sullo stesso piano.

Piemontesi e romagnoli hanno interessi molto forti in comune per questa materia.

... e sarà facile trovare dei giudici che sappiano loro rendere giustizia, anche se sarà necessario andare in Corte Costituzionale se non dovesse riscontrarsi la volontà di proporre le dovute modifiche alla « 930 ».

*Apollinare Casadio*

# CHI FA SUL SERIO

**Il settimanale « TEMPO » ha pubblicato un servizio « redazionale » di ben 18 pagine sui vini della provincia di Treviso.**
**Questa zona produce circa 1.000.000 di q.li d'uva.**
**Si dice che il servizio sia costato dai 10 ai 15 milioni.**
**La Romagna, che produce 7 volte tanto di vino, riesce a fatica non a fare una pubblicità di quel respiro ma a finanziare normalissime attività di gestione.**
**È questo sbagliato sentire che deve essere prontamente modificato.**

# *LA MIA CANTINA*

... è una sfarzosa rivista, una delle migliori fra le tante che da qualche anno in quà si dedicano alla questione vini di qualità.

Il suo numero 10 è dedicato alla Romagna.

Vi si parla di Sangiovese di Romagna, di Albana di Romagna con un buon testo e ottime illustrazioni.

Peccato non ci sia anche il Trebbiano di Romagna e questo dica quanto comincia a valore la d.o.c. e quanto sia da fare perché anche questo meritevole vino sia portato quanto prima al maggior gradino.

La rivista contiene anche una scheda per prenotare Sangiovese di Romagna della Tenuta Amalia di Villa Verucchio, che espone un fiammante « Passatore », consigliato dagli esperti del giornale.

# MASTRO CANTINIERE

di **Corrado Gnavi**
Fratelli Enrico ed., Ivrea, pagg. 322 - L. 6.000.

« Mastro Cantiniere » è quel tale che non può più fidarsi delle cose sentite dire ma, alla santa esperienza, deve unire rigore di cose di scienza.

Questo libro mi ha fatto un po' l'impressione dei testi di storia scritti da Montanelli e Gervasi. Anche prima avevo letto molto di storia ma senza capirci un gran che perché gli specialisti hanno per norma di discutere per loro soli, per gli iniziati. Qui è diverso, la cosa si digerisce con tutta facilità per merito di molte cose: di una materia egregiamente articolata, ben scritta, competente ma non professorale, di una nitidezza grafica di tutto rispetto.

Naturalmente Gnavi è piemontese perché il vino, cosa seria, ha bisogno di gente in gamba. Un merito di più per il Santo Piemonte, quindi. *a. d.*

## Provincia di BOLOGNA

# SANGIOVESE DI ROMAGNA
# ALBANA DI ROMAGNA

***Il 2° elenco dei produttori dei grandi vini romagnoli, l'unica regione d'Italia che ha sino ad ora fornito questi dati. È stato scritto alla "Mercuriale,,: "Questo sì che è il miglior controllo per tutelare i galantuomini!,,.***

## SANGIOVESE di ROMAGNA

### IMOLA

| | Hl * |
|---|---|
| Bandini Francesco | *6,—* |
| Baroncini Elena | *14,* |
| Betti Dr. Giuseppe | *12,—* |
| Capra Luigi | *5,—* |
| Carati Aldo e Ada | *8,—* |
| Cassani Giovanni | *5,23* |
| Cassani Stefano | *5,20* |
| Cenni Dino | *11,33* |
| Careni Rita | *1,—* |
| Castagni Gabriella | *22,—* |
| Ciaglia Maria | *10,—* |
| Dal Monte Casoni M. G. | *23,05* |
| Da Valle Carlo | *13,—* |
| Ferlini Celso | *29,—* |
| Rascineti Pietro | *16,—* |
| Fascineti Pietro | *10,—* |
| Dall'Osso Geom. I. e N. | 74.70 |
| Ginnasi Ginesio | *36,—* |
| Grandi Davide | *18,—* |

### BORGO TOSSIGNANO

| | | |
|---|---|---|
| Liverani Luigi | | *44,—* |
| Suzzi Antonio | | *13,—* |
| Manusardi Dr. Luigi | *48,—* | 40,— |
| Morara Augusto | | *65,—* |
| Naldi Leopoldo | | *4,—* |
| Nardozzi Tomelli Dr. Fedele | | *45,—* |
| Pignatti Morano Isotta | | *0,76* |
| Er. Pasolini Dall'Onda C.te G. | | *94,—* |
| Pelliconi Rosa | | *52,—* |
| Poli Emo | | *70,—* |
| Raspadori Gino | | *10,—* |
| Ronchini Claudia | | *20,—* |
| Scardovi Carlo | | *21,—* |
| Serristori Tozzoni Sofia | | *5,17* |
| Serristori Tozzoni Sofia | | *11,35* |
| S.I.A.M.A. | | *15,50* |
| Varani Don Giancarlo | | *48,—* |

**La terza « Mercuriale azzurra » è dedicata alle produzioni denunciate all'Albo dei Vigneti della provincia di BOLOGNA.**
**Vi sono interessati i comuni ROMAGNOLI sino al Sillaro, con una piccola testa di ponte al di là di questo limite.**
**Le produzioni di questa zona sono altamente qualificate, l'Albana di particolare che ha in Bologna il suo principale centro di consumo. Interessantissime anche le partite disponibili di Sangiovese.**
**Il CO.RO.VIN., il « Mercato Comune » delle Cantine Sociali Romagnole, che fra breve entrerà sul mercato con un proprio imbottigliamento dei due nostri massimi vini e con il Rosso e Bianco Romagna, avrà in queste zone un centro di conferimento di tutta garanzia.**

### CASTEL S. PIETRO

| | Hl |
|---|---|
| Rossi Giovanni | |
| Tomasini Mantelli Gemma | *11,52* |

### DOZZA

| | |
|---|---|
| Bufferli Luciano | *48* |
| Bufferli Luciano | *24,—* |
| Dall'Osso Geom. Ivo | 68,— |
| Lucci Antonio | *18,—* |
| Salvolini Wanda | *24,—* |

### OZZANO EMILIA

| | |
|---|---|
| Canella Dr. Bruno | *34,—* |
| Corsini F.lli | *10,—* |
| I.N.S.I.A. | *94,50* |

## ALBANA di ROMAGNA

### IMOLA

| | | Hl |
|---|---|---|
| Albertazzi Umberto | *50,—* | 250,— |
| Amministrazione Ospedali (somma) | *918,—* | 948,— |
| Andalò Aristide | *35,20* | 10,20 |
| Azzi Dr. Giovanni | | *128,50* |
| Azzi Prof. Girolamo | | *370,—* |
| Bacchilega Anacleto | | *30,—* |
| Baladelli Pietro | | |
| Balbo Girardo | | *17,—* |
| Balduzzi Enrico | | *30,—* |
| Balduci Giorgio | | *35,—* |
| Ballardini Avv. Guido | *12,48* | 643,92 |
| Bandini Francesco | | *18,—* |
| Baraccani Ugo | *9,—* | 40,56 |
| Baroncini Angelo | *42,—* | 44,60 |
| Baroncini Domenico | | |
| Baroncini Elena | | *500,—* |
| Baroncini Gaspare | | |
| Basilea Giacomo | | 6,44 |
| Bassi Augusto | | *40,—* |
| Bassi Giovanni | | *65,—* |
| Bedeschi Giacomo | | *118,—* |
| Bergami Maria | | *38,—* |
| Berti Anna | | *16,—* |
| Berti Arrigo | *30,—* | 58,46 |
| Berti Domenico | | 51,98 |
| Bertolini Augusto | | |
| Betti Dr. Giuseppe | | *52,—* |
| Brini Domenico Antonio | | *33,—* |
| Benni Dr. Bruno Vittorio | | *94,30* |
| Brusa Luigi | | *70,—* |
| Bufferli Lucia | | *45,55* |
| Bufferli M. Concetta | | *33,—* |
| Bufferli M. Concetta | | 162,16 |
| Bufferli M. Concetta | *29,76* | 20.84 |
| Bufferli M. Concetta | | *70,20* |
| Cadmi Enrico | | *8,—* |
| Cantoni Tarcisio | | *12,—* |

* In carattere « corsivo » gli Hl detenuti dai produttori, in « normale » quelli conferiti alle Cantine Sociali.

### *SANGIOVESE DI ROMAGNA*

**Per la Provincia di Bologna si rileva:**

— su **60** iscritti all'Albo Vigneti solo **44** (il **73**%) ha fatto la denuncia;
— su una produzione teorica di Hl **6.490,** pari a Ha **59** iscritti all'Albo, solo Hl **1.258,31** sono stati denunciati (il **19**%);
— la Cantina Sociale di Sasso Morelli dovrebbe detenere Hl **183** di ottimo prodotto ad essa conferito dai Soci.

## *ALBANA DI ROMAGNA*

**Per la Provincia di Bologna si rileva:**

— su **419** iscritti all'Albo Vigneti solo **209** (il **50%**) ha fatto la denuncia;

— su una produzione teorica di Hl **93.660,** pari a Ha **669** iscritti all'Albo, solo Hl **27.906,79** sono stati denunciati (il **30%**);

— le Cantine Sociali di Sasso Morelli, PEMPA Imola e S. Carlo di C. Guelfo dovrebbero detenere Hl **6.743** di ottimo prodotto loro conferito dai Soci.

| | | Hl |
|---|---|---|
| Capra Luigi | *60,—* | |
| Capra Mario | *15,—* | |
| Carati Aldo e Ada | *172,—* | |
| Carmi Rita | *1,—* | |
| Casella Antonio | *70,—* | |
| Cassani Angelo | *100,—* | |
| Cassani Angelo | *80,—* | |
| Cassani Giovanni | *24,—* | |
| Cassani Stefano | *14,—* | |
| Cavini Mario | *40,52* | 15,48 |
| Cavulli Gildo | *120,—* | |
| Cenni Dino | *24,—* | |
| Cerè Pio | *75,—* | |
| Ceroni Guerrino | *237,—* | |
| Contavalli Giuseppe | *25,—* | 15,52 |
| Conti Lauro | *100,—* | |
| Conti Lino | *40,—* | |
| Coop. Agr. Sasso Morelli | | 196,54 |
| Coop. Agr. Sasso Morelli | | 347,50 |
| Coop. Ceramica | | 129,78 |
| Cristoferi Luigi | *121,80* | 88,20 |
| Cristoferi Luigi | *82,—* | |
| Cristoferi Luigi | | |
| Cristoferi Luigi | | 108,34 |
| Dalfiume Lezio | *12,—* | 45,84 |
| Dall'Aglio Girolamo | *60,—* | |
| Dalle Donne Linda | *250,—* | |
| Dall'Osso Geom. Ivo e N. | | 41,10 |
| Dall'Osso Geom. Ivo e N. | | 25,— |
| Dall'Osso Geom. Ivo e N. | | 207,— |
| Dal Monte Adriano | *50,—* | |
| Dal Monte Casoni M. Grazia | *15,67* | |
| Dal Re Alberto | *135,—* | |
| Da Valle Carlo | *20,—* | |
| Di Maggio Orazio | *14,—* | |
| Domenicali Giuseppe | *150,—* | |
| Fabbri Tullio | *50,—* | |
| Fabbretti Nerino | *140,—* | |
| Fabbri Livio e F.lli | *60,—* | |
| Fabbri Livio e F.lli | *50,—* | |
| Facchini Almo | *70,—* | |
| Facchini Andrea | *19,62* | 119,38 |
| Facchini Gino | *20,—* | |
| Falconi Luigi | *45,—* | |
| Farolfi Cesare | *100,—* | |
| Farolfi Guido | *45,—* | |
| Farolfi Lorenzo | *80,—* | |
| Ferdori Argentina | *208,—* | |
| Ferretti Olindo | *230,—* | |
| Folli Achille | *9,38* | 41,62 |
| Foschi Giacomo | *188,—* | |
| Frascari Icilio | *5,—* | 15,56 |
| Frascineti Pietro | *32,—* | |
| Gaiani Candido | | 63,32 |
| Galassi Lucio | *210,—* | |
| Galeati Roberto | *29,—* | 24,34 |
| Gallegati Giuseppe | *10,—* | 13,94 |
| Galvani Augusto | *18,—* | |
| Gamberini F. Antonio | *10,—* | 26,26 |
| Gamberini G. Giacomo | *10,—* | 28,40 |
| Gamberini Raffaele | *157,09* | 33,70 |
| Gambetti Dr. Carlo | *649,82* | 319,74 |
| Gandolfi Colleoni | | 63,44 |
| Gentilini Alessandro | | |
| Ginnasi Ginesio | *32,—* | 116,31 |
| Ginnasi Nadia in Bruni | *83,—* | 7,— |
| Gollini Ernestina | *215,—* | |
| Grandi Antonio | *10,84* | |
| Grandi Davide | *45,—* | |
| Guadagnini Francesco | *30,—* | |
| Gualandi Gaetano | *30,—* | |
| Lama Celso | *9,75* | |
| Lanzoni Marino | *10,—* | 65,— |
| Laterizi S.p.A. in Imola | *29,10* | 45,62 |
| Liverani Luigi | *20,—* | 220,— |
| Liverani Umberto | *30,—* | |
| Malavolta Amedea | *90,—* | |
| Mambrini A. M.B. | *284,—* | 120,— |
| Manara Mario | *15,—* | |
| Manarese Fortunato | *40,—* | |
| Manaresi Romano | *3,—* | 13,08 |
| Manusardi Dr. Luigi (Ronchi Gaetano) | *36,—* | 31,— |
| Marabini Giuseppe | | 66,20 |
| Marabini Giuseppe | *35,—* | |
| Martini Antonio | *75,—* | |
| Masi Alfredo | *7,—* | |
| Mazzini Fabio e F.lli | *63,—* | |
| Mazzini Mario | *35,—* | |
| Mazzini Pier Ugo e Sorelle | *40,—* | |
| Miceti Giulio | *19,65* | 74,06 |
| Minarini Aldo | *26,—* | |
| Mirandola Carlo | *289,—* | |
| Mirri Aurelio | *148,—* | |
| Mita Antonio | *108,—* | |
| Mondini Salvatore | *32,—* | |
| Monducci Domenico | *14,—* | |
| Monduzzi Adelmo | *35,84* | |
| Monduzzi Franco | *25,—* | |
| Mongardi Dr. Alberto | | 48,52 |
| Mongardi Alberto e F.lli | | 18,38 |
| Mongardi Guido e F.lli | | 13,98 |
| Mongardi Paolo | *20,—* | 76,— |
| Mongardi Vittorio e F.lli | | 57,06 |
| Montroni Pietro (1967 denuncia non pagato) | *10,—* | |
| Morara Augusto (1967 n. pag.) | *94,—* | |
| Naldi Leopoldo (1967 n. pag.) | *38,—* | |
| Nardozzi Tonelli Dr. G. e F.lli | *900,—* | |
| Naretti Antonio | *80,—* | |
| Noferini Giuseppe | *25,—* | |
| Orsini Graziana | | |
| Pasini Antonio | *90,—* | |
| Pasini Pio | *11,—* | |
| Pasini Telemaco | | 42,18 |
| Er. Pasolini Dall'Onda C.te G. | *160,—* | |
| Pattuelli Remo | *25,—* | |
| Pignatti Morano Isotta | *11,30* | 20,82 |
| Pelliconi Antonio | *35,—* | |
| Pelliconi Rosa | *28,—* | |
| Pignatti M. C.ssa Isotta | *17,72* | 41,84 |
| Pignatti M. Guido | | 83,60 |
| Placci Francesco | | 63,20 |
| Placci Primo | | 48,38 |
| Plazzi Adelmo | *20,—* | 18,— |
| Poggiali Dr. Antonio | *46,45* | 33,63 |
| Poggiali Dr. Antonio | *38,33* | 27,59 |
| Poggiali Dr. Antonio | *85,24* | 67,72 |
| Poli Emo | *100,—* | |
| Pollini Andrea | *54,—* | |
| Quercia Girolamo | *5,—* | 10,56 |
| Raffi Dr. Luigi | *252,—* | 23,70 |
| Ragazzini Evodio | *210,—* | |
| Raspadori Dante | *40,—* | |
| Raspadori Gildo | *11,—* | |
| Raspadori Gino (1967 n. pag.) | *45,—* | |
| Raspadori Primo | *60,—* | |
| Remondini Primo | *35,—* | |
| Renzi Alfonso | | |
| Ricov. di Mend. «Cerchiari» | *70,—* | |
| Rinieri Don Pietro | *50,46* | 36,54 |
| Rivola Giovanni | *40,—* | |
| Rivola Remo | *12,—* | |
| Rocchi Amilcare | *10,—* | |
| Rocchi Gino | | 14,— |
| Ronchini Claudia | *40,—* | |
| Sabbioni Arnaldo | *85,—* | |
| Sabbioni Federico | *10,—* | |
| Solaroli Carlo | *13,—* | |
| Solaroli Eugenio | *400,—* | |
| Scardovi Carlo | *338,—* | |
| Scroffa Uguccione | *80,—* | |
| Scroffa Uguccione | *100,—* | |
| Scroffa Ugucc. fu Francesco | *50,—* | |
| Selvatici Gino | *390,—* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *171,94* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *32,—* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *175,88* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *161,—* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *42,24* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *9,—* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *68,35* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *7,20* | |
| Serristori Tozzoni Sofia | *128,38* | |
| S.I.A.M.A. | *168,54* | 339,10 |
| Spadoni Giannetto | *69,—* | |
| Suzzi Antonio | *270,—* | |
| Tabanelli Luigi | *100,—* | |
| Taroni Antonio | *80,—* | |
| Tonini Carlo | *235,—* | |
| Toschi Ottone | *180,—* | |
| Tozzola Armando | *34,84* | 25,16 |
| Unganelli Primo | | |
| Valdrè Giovanni | *60,—* | |
| Valdrè Mario | *10,—* | |
| Valli Francesca Ved. Marabini | *10,—* | |
| Vannini Ing. Engenio | | 43,80 |
| Varani Don Giancarlo | *50,—* | |
| Varrani Antonio | *15,—* | |
| Villa Giacomina | *140,—* | |
| Zaccherini Luigi | *70,—* | |
| Zanoni Aldo | *180,—* | |
| Zanoni Pasquale | *30,—* | |

## Il Tribunato dei Vini di Romagna per

# L'INVECCHIAMENTO

**Ecco il testo della decisione adottata nella tornata di Milano per contribuire alla valorizzazione dei nostri grandi vini a d.o.:**

Al fine di incoraggiare l'invecchiamento dei vini tradizionali di Romagna il Tribunato riconoscerà ogni anno — per ogni vino — il migliore fra i campioni anonimi che gli saranno sottoposti dall'Ente Tutela Vini Romagnoli che attesterà i controlli circa la veridicità dell'invecchiamento stesso.

Sono previste le seguenti categorie:

**ALBANA DI ROMAGNA**
**SANGIOVESE DI ROMAGNA**

*per invecchiamento di anni*

da 2 a 4 — oltre i 4

**TREBBIANO DI ROMAGNA**

da 3 a 5 — oltre i 5

Il Tribunato si riserva la facoltà di esaminare i campioni degli altri vini di antica tradizione romagnola che l'Ente Vini riterrà meritevoli di esame tribunizio.

— L'invecchiamento si intende decorrere dal 1° gennaio successivo alla vendemmia.

— Il quantitativo disponibile all'atto della valutazione deve essere almeno di 15 hl riducibile a hl 1 per i vini minori.

— È ammessa la partecipazione dei vini riconosciuti « del Tribuno » in precedenti giudizi di minore anzianità.

Il Tribunato effettuerà il riconoscimento nelle tornate di primavera e d'autunno.

Questa decisione del Tribunato integra quella adottata il 2 aprile 1967 a Bertinoro e che riguardava il vino d'annata.

Il Tribunato, quindi, riconoscerà:

— nella seduta di primavera i vini di primo invecchiamento;

— nella tornata di estate quelli della vendemmia precedente;

— nella tornata d'autunno i vini di grande invecchiamento.

Quest'ultima categoria, con tutta probabilità, non avrà concorrenti per qualche tempo. Ma è importante che ci sia. È un auspicio ed uno sprone al meglio.

---

### *Segue ALBANA DI ROMAGNA*

| | Hl |
|---|---|
| Zavagli Arturo | 80,— |
| Zoni Argentina in Grandi | 54,73 |
| Zotti Angelo | 6,— |
| Zotti Francesco | 80,— |

**DOZZA**

| | |
|---|---|
| Acquaderni Santoli Carla | 34,— |
| Bufferli Luciano | 24,— |
| Bufferli Luciano | 24,— |
| Bufferli Luciano | 20,— |
| Bufferli Luciano | 100,— |
| Cambiuzzi Geom. Marino | 50,— |
| Capucci Prof. Carlo | 51,— |
| Dall'Osso I. e Solferini P. | |
| Dall'Osso I. e Solferini A. | 10,— |
| Dall'Osso Ivo | 20,— 34,68 |
| Dall'Osso Lino e Ada | 16,— |
| Fabbri Severino | 40,— |
| Galeati Dr. Foleo | 120,— |
| Gandolfi Dr. Carlo | 44,— |
| Guarino Alberto | |
| Lucci Antonio | 84,— |
| Minarini Fortunato | 3,— |
| Morini Mario | |
| Panzacchi Antonio | 12,— |
| Patuelli Gino | 20,— |
| Ronchi Dr. Lorenzo | 14,52 |
| Severoli Severa C.ssa Verità | 700,— |
| Toschi Tosca in Marabini | 70,— |

**CASALFIUMANESE**

| | |
|---|---|
| Cassani Daniele | 150,— |
| Rivola Francesco | 154,— |
| Rosselli Del Turco G. 10,— | 30,14 |
| Rosselli Del Turco Michele | 57,58 |

**CASALFIUMANESE**

| | Hl. |
|---|---|
| Biancoli Fr. e Gius. 25,— | 60,— |
| Biancoli Tonino | |
| Bofondi (Rag. Ilario Marco) | 140,— |
| Cacciari Ant. e Giorgio 10,— | 40,— |
| Castellari Luciano | 40,— |
| Cermasi Torquato | 100,— |
| Chlavaro Ferdinando | 15,— |
| Corniati Cincinnato | |
| Dall'Olio Alfredo 22,— | 65,— |
| Dall'Olio Angiolino | 50,— |
| Dal Monte Isaia | |
| Faccani Andrea e Ernesto | 140,— |
| Faccioli Dr. Ferruccio | 102,— |
| Ferretti Dorina | 28,— |
| Gemmati Maria 8,— | 30,— |
| Giovanardi Cav. Vittorio | 80,— |
| Gulinelli Italo | 120,— |
| Marabini Davide 30,— | 110,— |
| Minghetti Ettore | 7,— |
| Mongardi Celio | 25,— |
| Montuschi M. Antonietta | |
| Pascucci Giuseppe | 380,— |
| Pascucci Dr. Luigi | 210,— |
| Petrillo Nicola | 13,— |
| Rossi Giovanni | 16,— |
| Ruffo P. Dr. Sigerio 1.350,— | 750,— |
| S.A.M.I.A. | 118,— |
| Tomasini Mantelli Gemma | 28,26 |
| Vitelli Recchioni Nella | |
| Soglia Giulio | 35,— |

**OZZANO EMILIA**

| | |
|---|---|
| Canella Dr. Bruno | 51,30 |
| Consolini Augusto | 51,— |
| Corsini F.lli | 4,— |
| Francia Teresa in Bersani | 15,35 |
| I.N.S.I.A. | 134,50 |

# MARCHI

Alla data del 18 gennaio 1969 la cessione di marchi dall'Ente Tutela Vini Romagnoli ai propri Associati ha segnato un ulteriore progresso.

Alcune variazioni significative si notano nella graduatoria. I preparativi delle cantine per le spedizioni della prossima Pasqua dovrebbero ulteriormente influenzare le posizioni.

Le prime 10 posizioni assolute nel prelievo dei marchi sono:

**1 - Sociale Forlì**
**2 - Pempa - Imola**
**3 - Celli - Bertinoro**
**4 - Pantani - Mercato Saraceno**
**5 - Federconsorzi - Castelbologn.**
**6 - Tenuta Amalia - V. Verucchio**
**7 - Emiliani - S. Agata sul Sant.**
**8 - Sociale Ronco**
**9 - Spalletti - Savignano**
**10 - Sociale Faenza**
**11 - Pezzi - Fattoria Paradiso**

Distinte secondo le categorie, le posizioni sono le seguenti:

### *CANTINE SOCIALI:*

**1 - Forlì**
**2 - P.E.M.P.A. - Imola**
**3 - Federconsorzi - Castelbologn.**
**4 - Ronco**
**5 - Faenza**
**6 - P.A.F. - Faenza**

### *COMMERCIANTI:*

**1 - Celli - Bertinoro**
**2 - Pantani - Mercato Saraceno**
**3 - Emiliani - S. Agata sul Sant.**
**4 - Pezzi-Mussolini - Bertinoro**
**5 - Vinicola Romagnola**
**6 - Baldrati Luigi - Lugo**
**7 - Casali - Cesena**
**8 - Bacchini F. - S. Giovanni in M.**
**9 - Braschi - Mercato Saraceno**
**10 - Bartolini - Mercato Saraceno**
**11 - Calbucci - Mercato Saraceno**

### *PRODUTTORI:*

**1 - Tenuta Amalia - V. Verucchio**
**2 - Spalletti - Savignano**
**3 - Pezzi - Fatt. Paradiso - Bertin.**
**4 - Vallunga - Faenza**
**5 - Pasolini - Imola**
**6 - Brocchi - Savarna**
**7 - Palloni - Rimini**
**8 - Madonia - Bertinoro**
**9 - Marabini - Tebano**
**10 - Conti - Faenza**
**11 - Costa-Archi - Castelbolognese**
**12 - S.I.A.M.A. - Sasso Morelli**

**Presto arriverà la**

# PASQUA 1969

Fatevi ricordare con una scatola di vini di Romagna, quelli che hanno il marchio detto "del Passatore,,

La signora PINA RENZI, la bravissima attrice che spira simpatia a tutti, è naturalmente romagnola e appunto perché tale era alla tornata del Tribunato dei Vini di Romagna tenuta a Milano.

Dopo aver sentito tanti discorsi, complicati e difficili, ad un certo momento non si è saputa trattenere, si è alzata, non ricordo se abbia chiesto al primo tribuno il permesso di parlare, ed ha detto: « Ma ci volete dire una buona volta dov'è, qui a Milano, che possiamo trovare questi famosi vini di Romagna? Dove sono? Bisogna fare domanda in bollo per poterli comprare? ».

E poi, da quella donna intelligente che è, ha lanciato anche un appello. Ha detto: « Prendiamo tutti impegno di regalare, per le feste, solo vini di Romagna ».

E poiché è anche una donna di molto spirito ha soggiunto: « anche l'Adalgisa ha sbagliato, una volta, ma una volta sola. Quando vi dico di regalare vini della nostra Terra, non sbaglio di sicuro! ».

Albergatori, Società importanti, Studi, chiunque debba fare un regalo, a chi si deve rivolgere per far spedire un « cartone » di vino di Romagna a denominazione di origine controllata e col marchio?

Non mi sento di dare nomi e non sarebbe simpatico.

Ma guardate nella pagina che precede. Ci sono le classifiche di chi, dopo aver « mostrato le carte », viene autorizzato ad applicare il marchio dell'Ente Vini.

Scegliete fra quelli, quasi tutti hanno le tre qualità dei nostri maggiori vini.

Farete buona figura, spenderete ragionevolmente, « aiuterete la Romagna » nella sua riscossa.

"Qualcuno bara sui vini,,

# La Romagna no!

**Dal "Corriere della Sera,, di domenica 16 febbraio**

*... Nei « disciplinari » sono stati stabiliti dei minimi e dei massimi di produzione di uve. Nell'ultima vendemmia, ad esempio, in zone grandinate o alluvionate, tutti i viticoltori hanno denunciato il massimo. Il raccolto perduto è stato sostituito acquistando uve similari anche fuori provincia. Già in campagna si tende a barare.*

In Romagna questo non è successo. In Romagna si è denunciato l'effettivo. Non è questione di variare le leggi, è questione di variare le teste.

Quante sono le zone che, come la Romagna, hanno pubblicato l'elenco « nominativo » di tutti i produttori?

Facciano anche gli altri così, instaurino il controllo del pubblico e non ci sarà bisogno di modificare nessuna legge.

# SOFISTICAZIONE

**Il Consiglio di Amministrazione** riunito a Forlì il 20 gennaio 1969;

A CONOSCENZA delle pubbliche testimonianze di ingentissime sofisticazioni rese da operatori vinicoli della nostra zona al processo di Ascoli Piceno ed ampiamente riportate da tutta la stampa nazionale;

DENUNCIA la propria **incredula sorpresa** nel constatare come, nonostante ciò e nonostante **diecine di verbalizzazioni** effettuate dagli Organi Statali di Repressione Frodi per sofisticazioni altrettanto ingenti consumate in **questi ultimi mesi**, detti operatori possano svolgere ancora la loro attività,

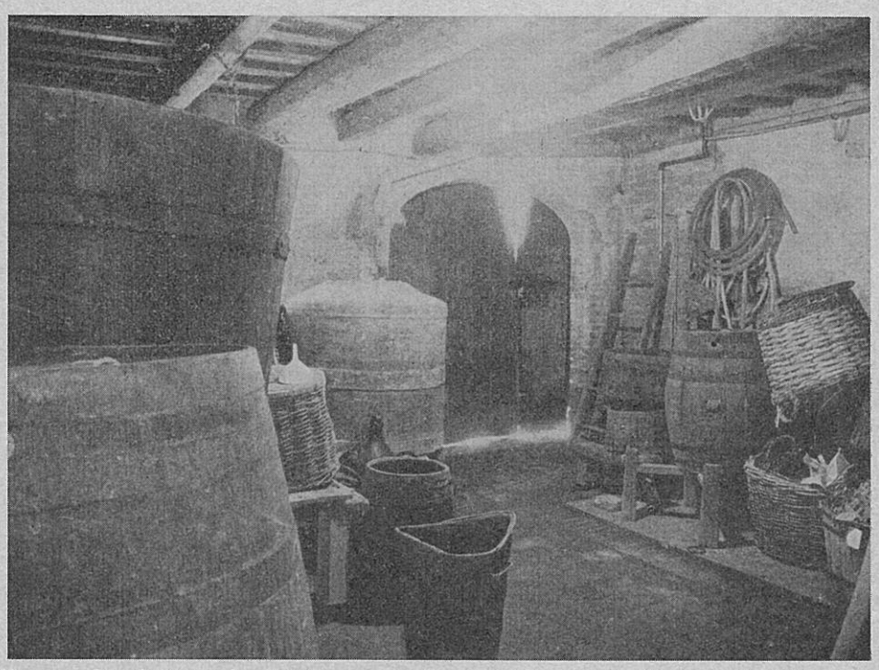
**e chiede**

che non siano ulteriormente dilazionati i provvedimenti che la legge prevede a carico dei sofisticatori che avvelenano i consumatori e rovinano i galantuomini.

**Prega inoltre i sigg. Sindaci**

IN RELAZIONE ai nominativi di sofisticatori loro comunicato dagli Uffici di Repressione Frodi per i provvedimenti previsti dalla legge circa la sospensione o la revoca delle licenze di commercio, di voler rigidamente applicare detta norma per contribuire a tutelare tutta la produzione vinicola romagnola;

CONSIGLIANDO di dare comunicazione dei provvedimenti adottati alla stampa locale perché il controllo della opinione pubblica è il più efficiente strumento per scoraggiare la violazione delle leggi.



**Una vecchia Cantina che commuove per la sua rudimentalità. Siamo gelosi di questi legni che hanno fatto il loro « dovere », conserviamoli nelle nostre Enoteche come segno della nostra riconoscenza.**

**La polemica sul "Passatore„**

# COSA NE PENSATE?

Galla Placidia, Caterina Sforza, Giosuè Carducci (un toscano!) e molta altra gente proposta per il marchio dei vini romagnoli. E gli enti interessati, l'Ente Vini, i 60 imbottigliatori romagnoli che mettono «il Passatore» non hanno niente da dire?

***Chi vorrà dir male di Garibaldi?***

**... nell'anno 1850 Garibaldi scriveva dall'America delle splendide gesta del Passatore, lasciandosi poi andare con questa frase: « BACIEREMO I PIEDI DI QUEL BRAVO ».**

**Nevio Matteini**
da « La Romagna »

*« Qualcuno ha osservato che quella non è la vera faccia del Passatore ed è vero, nullameno si deve riconoscere che la scelta di cotesto tipo brigantesco è stata felice: essa riesce una etichetta pubblicitaria di indubbia efficacia per reclamizzare la bionda albana ed il sanguigno sangiovese, succhi letificanti della terra di Romagna ... ».*

FRANCESCO SERANTINI
sul « Resto » del 14-1-1969

—

*« Tutti sarebbero stati capaci di escogitare un'appariscente biondona da appiccicare sulle bottiglie di albana. Ci voleva l'irresistibile spirito di contraddizione dei romagnoli per affidare la fama dei loro vini ad un ceffo così poco raccomandabile, in una sorta di beffarda sfida ai canoni pubblicitari, trasformando un bandito in un tutore della legge ... ».*

BRUNO TRAVERSARI
sul « Resto » del 7-1-1969

—

*« Per l'insegna dei vini di Romagna, la polemica sul Passatore è caduto come acqueruggiola di aprile per i campi. Ben vengano quindi le proposte, le querimonie, le adesioni, i consensi ed i dissensi ... ».*

LORENZO GRAZIANI

—

*« ... voi l'intonate e le date la faccia del Passatore: che è per molti versi quella della vecchia Romagna. Ci sta a pennello! ... ».*

don FRANCESCO FUSCHINI

—

*« ... e il Passatore cortese ».*

dalla lista del pranzo
edita dall'E.P.T. di Ravenna
in onore della
Unione dei Magistrati Italiani

... Resta il fatto che lo straordinario incremento dei vini di Romagna è avvenuto in questi ultimi anni alla insegna de «rumagnulazz» che qualcuno dice essere il Passatore. Andiamoci piano, quindi, prima di disconoscere chi ha tanti meriti ...

*Romeo Bagattoni*

Facciamo il punto su questa faccenda: nel 1962, quando si costituì a Faenza, l'Ente Tutela Vini Romagnoli aveva bisogno di un emblema, un marchio.

Bandì un concorso nazionale e fu prescelto il gallo su grappolo che ancora figura, in miniatura, sul marchio a collare.

Sviluppando la sua azione l'Ente affidò l'incarico di studiare una bottiglia, una etichetta ed un marchio ad un gruppo di esperti di alto livello.

Nacque così la « romagnola », ottima cosa che è stata unanimamente apprezzata e che si vede ogni giorno di più in giro, una etichetta che invece ha avuto media fortuna ma che avrà un domani, e soprattutto un marchio.

Sull'ovale del marchio è riprodotto un « galantuomo » con un certo cipiglio, rispolverato da Andrea Emiliani in *Questa Romagna,* che tutti si affrettarono a dire che era Stefano Pelloni ma che l'autorità di Francesco Serantini confermò non essere nemmeno lontano cugino del dissenziente antipapalino di 100 anni fà.

Poi intelligentemente il bertinorese Luigi Bazzocchi alzò il dito per dire che non era d'accordo ed è stata una fiumana di interventi per dire la propria.

Il « Resto del Carlino » c'è andato a nozze e si dice abbia aumentato la tiratura di migliaia di copie per essersi finalmente ricordato d' essere il giornale romagnolo e svolgere argomenti che alla Romagna interessano.

Ma hanno scritto sino ad ora persone che sono sì interessati ma non quanto i più diretti interessati: quelli che il marchio devono applicare, l'Ente che il marchio ha scelto come suo emblema.

Cosa dice questa gente? Non abbiamo letto niente di loro. Qual'è il loro pensiero?

Ve lo diremo se avranno la bontà di farcelo conoscere.

*Orazio Guerrini*

# LA MAPPA DELL'OSPITALITÀ

L'intesa fra il Tribunato dei Vini di Romagna, l'Ente Tutela Vini Romagnoli, gli Enti del Turismo, le Aziende di Soggiorno dei maggiori centri sta concretizzandosi in una ulteriore iniziativa che potrà essere di grande giovamento alla attività turistica romagnola ed alle molte attività connesse.

La « Mappa dell'Ospitalità », che sarà redatta in più lingue e largamente distribuita, è una originale rappresentazione della nostra Regione, specie delle sue località interne e collinari in grado di attrarre il visitatore per le molte cose da offrire.

Cose d'arte, di folklore, di cucina, di cantina.

Questa « mappa » registrerà tutte queste cose, in modo succinto ma intelligente ed invitante.

Farà venir voglia di visitare la Romagna nei suoi angoli, e sono tanti, più caratteristici.

Quando i turisti non italiani ci accusano di non avere un entroterra, come lo spagnolo, capace di interessarli, hanno certo ragione. Perché le nostre zone interne noi non abbiamo mai fatto niente per fargliele conoscere.

Con la « mappa » questo tentativo, anche se piccolo, viene fatto. Ed a livello dell'intera Romagna.

*P. Morgagni*

## Nel paese dei rivoluzionari

# UNA RIVOLUZIONE

**Il Mercato Comune e l'Ente di Sviluppo ci stanno aiutando ad impostare sulle colline di Predappio un meraviglioso progetto per triplicare la produzione del miglior Sangiovese di Romagna.**

Ho davanti a me Gianfrancesco Missiroli. È un ravegnano che ha molte esperienze in materia di agricoltura ma una nuova se ne sta facendo, quella di trasformare le nostre colline riportandole non solo all'antico splendore viticolo ma ancora un po' più su.

Per conto dell'Ente di Sviluppo Ente Delta Padano il dott. Missiroli ha elaborato uno dei più intelligenti progetti di trasformazione fondiaria della nostra zona.

Su cosa si basa? Su un concetto molto semplice: portare un tipo di coltura, la vite, nel suo naturale ambiente collinare abbattendo i vecchi antieconomici impianti e ponendo al loro posto del vigneto specializzato lavorabile meccanicamente.

In sostanza la cosa è tutta qui ma pensare, progettare, concordare un programma del genere è molto più arduo di quanto si possa comunemente ritenere, perché c'è di mezzo quella cosa difficile qui da noi che si chiama collaborazione.

E proprio in questo il dott. Missiroli direi che ha lavorato meglio di tutto.

Infatti:

— il programma in parola è il primo esempio in Romagna di collaborazione fra il suo Ente ed i Consorzi di Bonifica;

— beneficiario ne sarà quello di Predappio;

— sono interessati 288 individui. Pensate a cosa significa mettere d'accordo tante persone;

— sono interessati anche 7 comuni e, in ordine di priorità: Predappio, Civitella, Castrocaro, Dovadola, Galeata, S. Sofia, Rocca S. Casciano;

— dovrà essere aumentata la capacità della cantina sociale di Predappio portandola da 15.000 a 55.000 q.li;

— i vitigni da piantare dovranno essere quelli provenienti dal vivaio sorto per iniziativa dell'Ente Vini Romagnoli nell'azienda del Comune di Faenza che è posta sotto il controllo dell'Università di Bologna.

Quali sono le cose concrete del progetto di trasformazione?

— che sono interessati 530 ettari;

— che ogni aderente dovrà demolire i vecchi impianti ed il nuovo dovrà essere allevato secondo il disciplinare di produzione dei vini romagnoli a d.o.c.;

— che si avrà quindi, finalmente, quella dimensionata quantità di prodotto uniforme essenziale per la conquista di qualsiasi mercato;

— che la spesa per adeguare la cantina sociale di Predappio è prevista in 355 milioni mentre il lavoro di campagna assorbirà 980 milioni.

Tutto questo, cioè, dice di accordi, intese, contatti e, soprattutto, concretizzazione. Non è difficile impostare un progetto con le cose, lo è con gli uomini, con quelli romagnoli in particolare, che hanno in sé, ognuno, ben definito, il genio della stirpe!

I romagnoli però, da un po' di tempo in qua, mi stanno stupendo. Accettano di marciare non solo sotto la bandito — e questo è l'abito normale — ma anche sotto quello, apartitico, delle cose. È un segno meraviglioso di importanza enorme. *a. d.*

## I COMUNI INVIERANNO....

**... ugualmente le denunce della produzione dei vini a denominazione di origine controllata alle Camere di Commercio anche se presentate in leggero ritardo rispetto alla data prevista.**
**Il termine indicato dalla legge, infatti, non è perentorio ma ordinatorio ed in questi primi, non facili anni di entrata in vigore della nuova disciplina è giusto avere una certa comprensione per gli agricoltori interessati ed evitar loro ulteriori perdite.**

---

## Bottiglia "storica„

# VECCHIA GRAPPA DEL SENIO

Bortolozzi di Faenza produceva di questa Grappa. Ce n'è ancora sul mercato?

Dall'avv. Goffredo Tosi di Faenza ho potuto assaggiare una grappa che si faceva a Faenza una ventina di anni fà.

La bottiglia porta il nome della distilleria « BARTOLOZZI » e la dicitura « *Vecchia Grappa del Senio* ». È specificato anche il luogo di produzione: « Faenza, Villa Pana ».

Sulla etichetta c'è anche un fregio, una specie di marchio di fabbrica: rappresenta un vecchietto su grandi botti e con un boccale faentino in mano.

È una tipica grappa nostrana, non eccessivamente raffinata ma che dall'invecchiamento ha ricevuto il tocco aggraziante che ne tempera la ruvidità. È un gusto che piace per le mattinate in valle ma che, per i palati di oggi, è forse troppo forte.

Ma che ne fosse, però, che messo impetto a tanta roba di questi giorni, farebbe egregiamente la sua figura.

Mi hanno sorpreso queste parole poste sulla controetichetta:

« *Dopo l'urlo della guerra, che il Senio ascoltò fremendo, il canto vittorioso del lavoro e della pace* ».

Non c'è solo la Romagna del Passatore, c'è anche quella di Bartolozzi, di gente che si rimbocca le maniche e lavora sodo.

Abbiam bisogno anche adesso di gente in gamba che sappia riprendere le « vecchie bandiere ».

*Bruto Sassi*

**VALLUNGA**
AZIENDA AGRICOLA
**Albana di Romagna**
**Sangiovese di Romagna**
Denominazione di origine controllata
*Vasto assortimento di confezioni natalizie*
Via Contradino, 1 - Tel. 21683 FAENZA
Cantina d'invecchiamento MARZENO (Brisighella)

*Quotare la "riserva,,*

# UNA BOTTIGLIA L. 15.000

**È delle Cantine Baldi (Faenza) - ora cessata - prodotta nel 1909 ed è albana spumante.**

Da più parti il giornale riceve lettere per richiedere notizie di cantine romagnole che facciano imbottigliamento di vino invecchiato.

Il discorso poteva sembrare fuor di luogo qualche tempo fà ma è perfettamente logico oggi che, con il controllo dell'Ente Tutela Vini Romagnoli, si attesta non solo la qualità ma anche l'anzianità. La legge, poi, prevede espressamente quando si possa fare uso del termine riserva.

Iniziamo quindi la rubrica « quotare la riserva » indicando quanto viene fatto dagli operatori più interessati e più bravi. Dalla elengatissima pubblicazione del ristorante « PICHIN » di Genova, vico dei Parmigiani 6/r, ecco i prezzi:

**SANGIOVESE DI ROMAGNA**

1961 L. 1.000 (Federcons. - Sigla - C. Bolognese)
1965 L. 1.000 (Cant. Zanzi - Faenza)

*Il prezzo di queste bottiglie è fra i più alti indicati nell'ampissima pubblicazione che indica centinaia di qualità di vini.*

**ALBANA DI ROMAGNA**

1964 L. 900 (Federcons. - Sigla - C. Bolognese)
1964 L. 900 (Cant. Zanzi - Faenza)

**TREBBIANO DI ROMAGNA**

1964 L. 900 (Federcons. - Sigla - C. Bolognese)
1964 L. 900 (Cant. Zanzi - Faenza)

**ALBANA DI ROMAGNA SPUMANTE**

1909 L. 15.000 (Cant. Baldi - Faenza)

Questi sono i prezzi al ristorante. Le ditte associate all'Ente che vorranno indicare la loro riserva, indichino il prezzo che richiedono franco cantina.

La « Mercuriale » è certa che questa nuova rubrica interesserà vivamente i ristoranti e gli intenditori romagnoli che stanno ogni giorno di più apprezzando l'idea di costituirsi delle piccole riserve dei nostri migliori vini.

*B. S.*

# I "NON,,

*... è stato pubblicato sulla « Mercuriale » che i vini delle cantine Alberici e Ravaioli sono stati prelevati e sottoposti all'esame del C.T. dell'Ente Vini. Ma le cantine suddette non sono iscritte all'Ente e le bottiglie prelevate non avevano marchio ...*

GISTO RIZIERI

**Si è trattato di un comune acquisto fatto sul mercato, così come vengono fatti per tutti gli associati all'Ente.**

**Sono stati pubblicati i nomi solo delle cantine il cui prodotto è stato riscontrato idoneo, sono stati taciuti quelli dei « bocciati ».**

**Avrebbe avuto diritto al marchio quel vino riconosciuto « buono »? Sì, se fosse stato dimostrato che proveniva da vigneti iscritti all'Albo ed in regola con il disciplinare che è legge della Repubblica.**

**Il marchio sta diventando un valore ogni giorno di più, perché fa valere di più il prodotto. Pensate solo cosa rappresenta positivamente l'interesse di questi giorni da parte della stampa sul « Passatore »!!**

# I TEDESCHI

*Caro direttore,*

*come vedi i tedeschi cominciano a darsi daffare anche nell'esportazione dei vini. Probabilmente loro riusciranno a vendere in Italia a L. 690 la bottiglia e ad importare magari a L. 290 o giù di lì ...*

LUIGI BONFIGLIOLI

**Spiegazioni: l'« Agricoltore » pubblica la lettera di una cantina tedesca che offre vini tedeschi agli italiani a 690 lire la bottiglia. Da qui il commento di Luigi Bonfiglioli, della « Spalletti » di Savignano, che ha avuto il Sangiovese di Romagna dichiarato « vino del Tribuno » nel 1966.**

**È giusto sia così: non abbiamo forse chi dice che è inutile, ad esempio, fare le fiere all'estero?**

## Lettere alla MERCURIALE

# FIASCO PERICOLOSO

*... io allora non potrei vendere nel mio ristorante vino dentro i fiaschi? Mi spiego: posso mettere in tavola sangiovese che io stesso produco?*

CIRO VENTURI

**No. Se Lei non è iscritto all'Albo dei Vigneti, non ha fatto la denuncia della produzione ecc., no. Perché un qualsiasi sangiovese o albana o trebbiano NON possono essere venduti in fiaschi.**

**Lei può tenere nel suo ristorante in fiaschi solo « Sangiovese di Romagna » o « Albana di Romagna » vini a d.o.c. o Trebbiano di Romagna vino a d.o.**

# MERITEVOLI

*Come addetto alle Fiere dell'Ente Vini le segnalo che i seguenti locali sono meritevoli di essere esaminati per la concessione della Targa del Tribunato:*

TRATTORIA LUISA di Minerbio (Bologna)
TAVERNA DA BRUNO - Bellaria
HOTEL SERENA - Viserbella.

VANNI D.

**Grazie. Questi nomi verranno comunicati al Tribunato.**

# LA TARGA

*Al Ristorante « CA' DEL PINO »*
*RAVENNA*
via Romea

*Egr. sig. Pasi,*

*diversi amici mi hanno segnalato con piacere di aver notato la targa del Tribunato nel Suo locale e — con viva sorpresa — di non aver riscontrato la presenza di vini di Romagna a denominazione di origine con il marchio dell'Ente Tutela Rini Romagnoli.*

*È vero questo?*

*Possibile che ad un locale al quale è stato assegnato un riconoscimento così ambìto siano da elevare affronti del genere?*

*Le sarò grato se vorrà farmi sapere se quanto mi è stato riferito risponda a verità.*

*Con cordiali saluti.*

a. d.

**Ecco la risposta:**

Egr. direttore,

rispondo con piacere alla Sua del 16 dicembre e con disappunto verso i Suoi amici devo dirLe che nel locale proprio sotto la targa in eposizione in cantinette vi sono i vini con marchio del Passatore, può darsi che in certi momenti il personale di servizio su richiesta del cliente tolga l'esposizione e che la medesima rimanga senza, ma alla cortese richiesta del cliente essendone la cantina ben provvista, si è ben lieti di favorirlo, rimettendo altresì al completo la esposizione.

RingraziandoLa per la Sua cortese attenzione, cortesemente la saluto augurandole Buon Natale e Felice Capodanno.

M. PASQUALE PASI

# ANCORA TARGA

*Voglio dirLe di questa esperienza, direttamente fatta e sono pronto a risponderne di persona. Ho fatto il giro di tutti i ristoranti romagnoli ai quali è stata assegnata la targa di merito del Tribunato dei Vini di Romagna.*

*Secondo quali criteri vengono date queste targhe? Perché, ed eccole i nomi* (... omessi) *in questi locali non c'erano assolutamente esposti vini romagnoli a d.o. Nel ristorante* (omesso) *di* (omesso) *addirittura mi hanno detto che erano finiti da tempo e aspettavano la nuova provvista.*

*Però c'erano vini francesi, toscani e veronesi!!*

ERMINIO RANZATO
Riccione.

**Mi risulta che qualcosa effettivamente non marcia per il verso giusto. Se si accetta un riconoscimento bisogna sapere che bisogna meritarlo e per quello che si è fatto e per quello che ci si impegna moralmente a fare. Se così non è meglio non accettarlo o addirittura restituirlo. Molto bello sarebbe che il Tribunato facesse propria la revoca. E non è detto che qualche tribuno non la sottoponga al Tribunato.**

# ESILIO

*Caro Alteo,*

*è con molta nostalgia che seguo, tribuno in esilio, lo sgranarsi delle « tornate » senza di me. Ma torno, non aver paura.*

*Intanto vedi tu, di dare una scorsa all'articolo che ti allego. Noterai, e con una certa sorpresa uguale alla mia, quanto ancora resti da fare per i nostri vini. A Gino Tani, collaboratore del « Messaggero », non risultano esistere.*

*Qui serve una lettera garbata o ingrintata a tua scelta. Ma io propenderei per la garbata. Fagli capire che più di una omissione ha commesso una improprietà.*

*E adesso statemi bene, e trasmettete i miei saluti ai tribuni.*

*Tuo*

Cagliari. ACHILLE D'AMELIA

**Caro tribuno in esilio, e chi meglio di Te può « garbatamente » dire al giornalista Tani dell'infortunio in cui è incorso? Dimenticare due vini — i nostri — a d.o.c.!**

**... e aspettiamo il tuo ritorno sulla terraferma!**

# FAENTINA

*Che begli amici abbiamo nella Società Impiegati Civili di Faenza!*

*Oganizza un* « Grande Cenone sociale di S. Silvestro 1968 ».

*Che cosa si legge nell'apposito invito inviato ai sigg. Soci?*

*Di un ricco menù da infarto miocardico, ove non manca il formaggio « grana » per i Signori e « pastorella » per le Signore.*

*Il tutto e ce ne sarà tanta, sarà bagnato da Albana, Trebbiano e Sangiovese « dei Colli Romagnoli ».*

*Capito, cara « Mercuriale »? Non di Romagna ma dei colli romagnoli!*

*Povero dimenticato « Passatore », tu che il « grana » non mangiavi e che la « grana » ai poveri distribuivi, avresti potuto essere, come del resto ti compete, il protagonista della serata, invece, grazie al presidentissimo Adolfo ...*

MARIO ROSETTI

**Ci sono nomi, vengono indicati fatti. Qualcuno ha niente da dire?**

# 500 contro 450

*Ho letto l'articolo 500 contro 450. Francamente non avrei mai immagnato che avvenisse in Romagna qualcosa del genere.*

*Cosa ci stanno a fare le Camere di Commercio, gli Ispettorati dell'Agricoltura, l'Ente Vini e via dicendo?...*

RENZO VESPIGNANI

**... la Sua lettera diceva anche altre cose, molto dure, che non sono riproducibili per non esporre Lei a conseguenze penali e non coinvolgere anche me in azioni analoghe.**

**Capisco però il Suo sdegno.**

# È NOSTRA?

*... e Lei vorrebbe si chiamasse « AUTOSTRADA DI ROMAGNA »! Accidenti, ma se di Romagnolo non c'è assolutamente niente, nemmeno il paesaggio quasi. Si fermi al Grill di Motta, a quello di Fini, di Pavesi e via dicendo. Non un solo motivo romagnolo autentico, genuino. Qualche po' di paccottiglia, grande sfoggio del nome « Romagna » ma, ripeto, di Romagna niente ...*

Ravenna. APOLLINARE CASADIO

**È un argomento che scotta e che dovrà essere affrontato, per l'interesse nostro e loro.**

**Si pensi che, e l'esempio dice tutto, quasi tutti i vini che sono in questi esercizi non hanno marchio del « Passatore ». Addirittura ci sono vini di associati all'Ente ma con il prodotto di seconda, senza marchio. Da vergognarsi!**

## CONSIGLI

**Circolo della Stampa, Milano, Palazzo Serbelloni. Magnifiche sale, signorilità di razza in tutto.**
**Il Tribunato dei Vini di Romagna non era fuori posto, la « caparela » non era ardita per le splendide sale e l'arredo impero.**
**Chi lotta per la buona causa, comunque, non è mai fuori posto.**
**Alla squisita cena appropriatissimi gli accostamenti dei nostri vini.**
**Non si può dire delicato al Trebbiano di Romagna che ha introdotto il convivio ma si può dire che era ben scelto per il piatto cui era stato abbinato.**
**Egregiamente al suo posto anche il Sangiovese di Romagna che sa dare, e ricevere, forza da uno squisito piatto forte.**
**L'Albana di Romagna era stata servita come aperitivo, con meraviglioso esito.**
**Ed una constatazione: le bottiglie erano elegantissime. Tutti gli Associati all'Ente Vini erano rappresentati.**
**Ma questi vini facevano ancora più figura perché erano serviti al momento giusto e nel modo giusto.**
**Una rarità in Enotria!**

*P. Morgagni*


**S.A.I.D.A.**
**INDUSTRIA VETRARIA**

LAVORAZIONE DI
DAMIGIANE
FIASCHI
E BOTTIGLIE

Per gli Associati all'Ente Vini:
BOTTIGLIE « LA ROMAGNOLA »

47020 **GUALDO DI LONGIANO** (FO)
Telefono 53027

**RAGAZZINI**
OFFICINA MECCANICA
***POMPE ENOLOGICHE***
***le migliori***
**FAENZA - Piazza Dante 2 - Via Oriani, 7**
**Telefono 22824**

CANTINA SOCIALE DI
**SASSO MORELLI**
Via Correcchio, 54 - IMOLA (Bologna)
Tel. 85.003
***ALBANA DI ROMAGNA****
***SANGIOVESE DI ROMAGNA***
***TREBBIANO DI ROMAGNA***
controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli
* è stata premiata quale
**« VINO DEL TRIBUNO 1966 »!!**

**LIVERANI Prof. GIUSEPPE**
Dirett. Museo Intern. delle Ceramiche
**48018 FAENZA (RA)**



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

*Stabilimento Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 472 del 18-10-1965*
*La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III*